



PROGETTO DI MONITORAGGIO DEL PROGETTO PICS

L'HORTUS '2.0'. COMPLETAMENTO E VALORIZZAZIONE DELL'HORTUS CONCLUSUS

PREMESSA: IL GIARDINO DEI GIARDINI

Quando ci hanno proposto l'attività "Ascoladiopencoesione", abbiamo subito consultato il sito da cui avremmo dovuto scegliere il progetto da monitorare. E da lì è cominciata la nostra avventura. Abbiamo letto che "monitoraggio civico significa verifica, controllo, raccolta di idee e proposte nei confronti delle decisioni pubbliche, a partire dai dati e dalle informazioni rese disponibili dalle Amministrazioni responsabili." E sicuramente ci siamo sentiti investiti di una grande responsabilità verso i nostri concittadini.

Abbiamo capito che questo progetto offre agli studenti un'educazione pratica su temi quali la gestione delle risorse pubbliche, la trasparenza nella spesa e la partecipazione nell'ambito dell'educazione civica. Esaminare progetti finanziati con fondi pubblici consente agli studenti di acquisire consapevolezza sulle dinamiche operative delle istituzioni, compreso il processo di pianificazione e attuazione dei programmi di sviluppo, nonché il ruolo delle istituzioni pubbliche nella distribuzione delle risorse.

Ci siamo subito trasformati in "cittadini attivi" e abbiamo cercato sul sito di Opencoesione il progetto da monitorare. Abbiamo valutato quelli che, relativamente al territorio di Benevento, rientrano nel tema cultura e turismo, che sono due elementi fondamentali per una città dalla lunga tradizione storica. Siamo poi convinti che la cultura di un popolo, determinata da diversi fattori quali la religione, le ideologie, le credenze, l'arte, lo stile di vita, i costumi e la politica, rappresenta la base necessaria per una società inclusiva e efficiente. Consultando i siti dedicati abbiamo capito che un'area non deve puntare solo su uno sviluppo di tipo industriale ma anche su quelle che sono le effettive risorse. Benevento è una città turistica e punta a rafforzare sempre più questa sua vocazione, e il progetto dell'Hortus 2.0 ci è parso quello più rispondente alle esigenze locali.

L'Hortus Conclusus è un'installazione dell'artista Domenico (anche detto Mimmo) Paladino, esponente della Transavanguardia Italiana, realizzata nel 1992 e accessibile dal Corso Garibaldi. E' circondato dalle mura del convento di San Domenico e da una cinta muraria ispirata al periodo Longobardo, con mattoni e aggiunte disordinate di pietre e bronzi. La pavimentazione ricorda quella





dei borghi antichi. Ci sono, poi, colonne capitelli e frontoni che enfatizzano il riferimento alla storia della città. Un elemento cardine è il verde che legittima il nome Hortus. Tra gli alberi troviamo rose, gigli e palme che simboleggiano il sangue divino, la purezza e la gloria. Il connubio tra vecchio e nuovo è armonico e ben rappresentato e potrebbe essere la cornice perfetta per la nascita di in un centro culturale che risponda alle esigenze e alle visioni della comunità locale e fare da richiamo per i turisti.

Il progetto, finanziato con i fondi relativi alla programmazione 2014-2020, oltre a prevedere l'adeguamento degli attuali impianti di illuminazione e di videosorveglianza e la integrazione con le tecnologie digitali di illuminazione, di effetti scenici e sonori, ha previsto un ampliamento nella parte retrostante confinante con via Annunziata fin ora non utilizzata.

La struttura così restaurata potrà attrarre turisti e visitatori, creando una domanda per servizi alberghieri, ristoranti, negozi di souvenir e attività culturali. Un flusso turistico continuo e di qualità non solo genera entrate per gli esercenti locali ma contribuisce anche a rafforzare l'identità culturale del territorio, trasformandolo in un punto di riferimento per chi desidera conoscere la storia e l'arte della regione.

Con il nostro monitoraggio verificheremo proprio questi temi: è riuscita la riqualificazione dell'Hortus a rilanciarlo? I negozi e le attività nei dintorni hanno avuto una ripresa significativa? C'è stato un rilancio delle attività culturali e turistiche? Partiremo prendendo contatto con la pubblica amministrazione, con associazioni cittadine che potranno fornirci i dati necessari per l'indagine.

Per adesso, analizzando quanto realmente si è realizzato di ciò che era previsto nel progetto, abbiamo potuto constatare che i lavori sono stati quasi del tutto completati.

I risultati della nostra ricerca poi verificheranno se i principi guida PICS sono stati raggiunti. Quella che si delinea attraverso il PICS è una città che si struttura e consolida intorno alle tre componenti fondamentali – territorio, cittadini, risorse – dove le istanze della tradizione si coniugano con la salvaguardia dell'ambiente urbano, con la ricerca e l'innovazione, con la creazione di valore aggiunto per la rigenerazione delle funzioni produttive, commerciali e culturali.

Valuteremo sia dati secondari che primari. Se possibile, sottoporremo agli stakeholders un questionario per la rilevazione di dati significativi. Infine, ci adopereremo affinché i risultati del monitoraggio possano essere con la cittadinanza.





PROGETTO E TEMA SCELTO SU OPENCOESIONE
L'Hortus 2.0: completamento e valorizzazione dell'Hortus Conclusus

Il progetto ha previsto il restauro dell'Hortus Conclusus, opera dell'artista Mimmo Paladino, e l'ampliamento della zona ad esso adiacente, affinché il visitatore possa avere una fruizione continua e ottimizzata degli spazi. Dal giardino delle sculture si accede, attraversando un'area verde, ad un'arena all'aperto che sarà utilizzata sia come luogo di aggregazione che per ospitare eventi.

Gli ingressi alla zona di ampliamento sono due, localizzati lungo il muro ove è posizionato il simbolico Cavallo di Paladino. Al complesso si può accedere anche utilizzando un ascensore o delle scale esterne che conducono il visitatore da e verso l'uscita posta su via Annunziata. E' possibile ora camminare lungo il muro del Cavallo per scendere verso l'arena oppure raggiungere il podio del belvedere, punto importante del progetto, dal quale si può godere della vista città dall'alto.

Il progetto ha previsto la fruibilità dell'area durante le ore serali ed un progetto di illuminazione per orientare i visitatori con un percorso segnato da: pali di altezza contenuta che evocano piccoli alberi, proiettori installati all'interno delle aree verdi e mimetizzati dalla vegetazione, apparecchi segnapasso circolari. Il percorso è stato abbellito con la piantumazione di nuovi alberi e piante.

**FORMAT DI
COMUNICAZIONE E
STRATEGIA DI
COINVOLGIMENTO**

Sito web
Facebook
Threads
Instagram
Youtube
Twitter

**PERSONE ESPERTE SUL
TEMA DA COINVOLGERE SUL
TERRITORIO**

Esperti d'arte contemporanea e moderna;
Architetti;
Artisti digitali;
Amministratori Comune di Benevento
Giornalisti delle testate locali
Dipartimento della protezione civile per comunità resilienti
Esponenti di associazioni del terzo settore.
Referente del centro ED Caserta
Il coordinatore ISTAT per il progetto ASOC

RICERCHE AGGIUNTIVE -

Interviste
Dati secondari
Uso di documenti
Consultazione grafici di progetto

**BREVE DESCRIZIONE DELLA
RICERCA DI
MONITORAGGIO CIVICO**

Le parole che descrivono la ricerca sono:
MEMORIA
ARMONIA
INCLUSIONE
CONTEMPORANEITÀ
POTENZIAMENTO
Il nostro monitoraggio servirà a capire se l'ampliamento e l'adeguamento operati potranno rendere più fruibile lo spazio. Inoltre la particolarità di tale opera, che si presenta come un museo d'arte contemporanea a cielo aperto ma anche come un teatro sotto le stelle, potrebbe rilanciare le stagioni teatrali della città, potenziare il turismo, con conseguente valorizzazione del territorio e favorire la crescita sostenibile della città e l'occupazione giovanile.

DATI DI CONTESTO:

Siti web ed istituzionali
(Comune di Benevento,
Provincia di Benevento
Regione Campania
Testate giornalistiche e giornali on line
Orchestra filarmonica di Benevento
Cooperative teatrali
Responsabile Benevento città spettacolo.
Le ricerche sono servite per ricavare informazioni circa la storia e l'utilizzo dello spazio.

VALORE PER LA COMUNITA'

Questo spazio, definito come luogo storico che simboleggia l'unione tra uomo e natura, è stato restituito alla comunità per essere utilizzato come teatro, ma anche come spazio di aggregazione sociale. L'Hortus è un luogo dove si fondono la natura e le bellezze artistiche del passato e contemporanee. Viene anche chiamato «Il giardino dei giardini» e «Il paradiso terrestre» perché essendo un luogo chiuso, segreto e isolato, rappresenta il posto ideale dove poter staccarsi dal rumore e la frenesia della città e trovare un'armonia interiore in pieno centro.



L'HORTUS 2.0: LA CULTURA, LA MEDITAZIONE E IL TURISMO

“Hortus 2.0” è il progetto di ristrutturazione e di ampliamento dell’Hortus Conclusus, un giardino realizzato nel 1992 da Mimmo Paladino, in collaborazione con l’arch. Serino, l’arch. Palmieri e il lighting designer Cannata.

Il progetto è partito nel 2021 con affidamento diretto in base alle norme straordinarie varate per il Covid e consegnato ed approvato alla fine dello stesso anno.

L’opera, quindi, si compone di due parti: un magnifico restauro della parte preesistente ed un ampliamento attiguo considerevole.

Per il restauro, il Maestro Paladino, contattato dalle progettiste e dal direttore dei lavori, ha voluto solo un nuovo disegno del verde e un nuovo progetto illuminotecnico, realizzati con la collaborazione della paesaggista romana Marta Fegiz e dell'ingegnere milanese Pietro Palladino beneventano di nascita, famoso in tutto il mondo.

Uno spazio adiacente all’Hortus, raggiungibile anche da via Annunziata è l’area di nuova realizzazione. L’arch. De Filippo, RUP e direttore dei lavori, ha sottolineato che questa parte è nata dall’esigenza di creare uno spazio fluido, adattabile a più di una funzione. È stata concepita senza il vincolo dei posti a sedere: alle sedute fisse in pietra possono essere affiancate sedute removibili per circa 220 posti a sedere.

Turismo e cultura sono gli obiettivi dell’Hortus.

Il progetto finanziato con i PICS-FESR (facente parte della programmazione 2014-2020), è iniziato il 04/04/2022, nonostante l’inizio fosse previsto per 01/02/2022). La fine era ipotizzata per il 15/09/2023 ma il collaudo ha avuto luogo solo il 13/12/2023. Al fine di consentire la fruizione dell’opera prima della emissione del certificato di collaudo, già in data 28/09/2023 è stato emesso il verbale di presa in consegna anticipata dell’opera.

Per quanto riguarda i pagamenti, l’ultima certificazione (novembre 2023) riporta un totale di €1.683.039,86 su un costo pubblico monitorato di €1.978.729,24 (Unione europea €1.484.047 Fondo di Rotazione €346.278 Regione €148.405).





Entro la data del 31/12/2023 sono stati effettuati gli ulteriori pagamenti per un totale di €1.946.695,42. La differenza tra l'importo certificato a novembre 2023 e quello liquidato a dicembre 2023 è in corso di rendicontazione.

I PICS rientrano nel PO FESR Campania 2014/2020 che riconosce alle città di medie dimensioni (19 città medie, tra cui Benevento) il carattere prioritario dello sviluppo delle aree urbane. L'amministrazione comunale ha destinato la maggior parte dei €15.730.738,32 ricevuti per l'asse relativo alla valorizzazione dell'identità culturale e turistica della città (vedi infografica statica), vista la vocazione turistica del territorio e la possibilità di sviluppo economico nel settore.

Per ora non sono ancora emersi i benefici di tale politica. La Campania sta pian piano superando lo shock pandemico, ma le presenze turistiche sono ancora inferiori del 19,4% rispetto al 2019. Nel dettaglio, Napoli e Salerno hanno perso il 20% circa, Benevento quasi il 40% e Avellino e Caserta si attestano attorno a una riduzione del 15%. Nel 2023 i dati sono in miglioramento. In particolare, per la città di Benevento, il progetto Excelsior dell'Unioncamere mette in evidenza che dal 2017 in poi il numero di assunti per servizi di alloggio e ristorazione e servizi turistici è passato da 1030 a 2150 del 2023. Inoltre, la previsione sulle professioni più richieste nel territorio indica proprio il settore commerciale e dei servizi legati al turismo (Dashboard Excelsior). Tale ricerca è particolarmente importante dato che la città ha visto negli ultimi 20 anni una progressiva diminuzione del numero dei residenti (dai 63000 del 2004 si è scesi al di sotto dei 57000 nel 2022) (dati ISTAT. ELEBORAZIONE TUTTITALIA.IT)

I beneventani apprezzano quanto realizzato per l'Hortus. I dati estrapolati dal questionario somministrato tramite google form ad un campione di cittadini abbastanza vario per età e per professione (circa 450 persone) rivelano che la cultura e il turismo sono ritenuti due capisaldi del beneventano. Circa l'84,8% è convinto che favorire il turismo nella città possa determinare un incremento dell'occupazione giovanile e combattere l'impoverimento demografico del territorio e quasi il 60% ha dimostrato di apprezzare quanto fatto dall'Amministrazione per migliorare l'aspetto e i servizi in città. Per quanto riguarda il progetto monitorato, però, non tutti riescono ad apprezzare "la modernità" delle opere presenti nella parte museale. Solo il 58.2% ritiene lo spazio accogliente, mentre il 14,6% lo ritiene freddo e troppo contemporaneo. Molto interessanti infine sono i suggerimenti forniti per migliorare l'utilizzo degli spazi: teatro e luogo di aggregazione per eventi, serate di musica, luogo per lezioni alternative, rappresentazioni cinematografiche, luogo per attività LARP (Live Action Role Playing) e applicazioni di realtà aumentata per un processo di apprendimento multisensoriale e partecipativo.

